



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Consiglio Universitario Nazionale

Al Sig. Ministro

**SEDE**

**OGGETTO:** Raccomandazione “in merito alla posizione di reclutamento degli insegnanti per le scuole secondarie – percorso FIT”.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Adunanza del 16/1/2019

La formazione e il reclutamento degli insegnanti per le scuole secondarie, a partire dalla l. 341/1990 fino al percorso FIT introdotto dalla l. 107/2015 e dal d. lgs. 59/2017, ha previsto, oltre al possesso dei requisiti di accesso, un percorso caratterizzato dalla combinazione di due elementi: da un lato una formazione universitaria specifica negli ambiti psicologico, pedagogico-didattico e nelle didattiche disciplinari, e, dall'altro, un periodo di tirocinio presso le istituzioni scolastiche in collaborazione con le università. Questa proficua sinergia fra il sistema scolastico e il sistema universitario aveva l'obiettivo di garantire una solida preparazione teorico-pratica, necessaria per lo svolgimento della professione docente.

Il Consiglio Universitario Nazionale rileva che la l. 145/2018 (*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*) ha sostituito il percorso FIT triennale, volto ad assicurare e ampliare la preparazione negli ambiti psico-pedagogico e delle didattiche disciplinari in stretta collaborazione fra università e scuole, con un “percorso annuale di formazione iniziale e prova” svolto esclusivamente nelle istituzioni scolastiche senza interazione con il sistema universitario e che non prevede esplicitamente attività di specifica formazione psicologica, pedagogico-didattica e nelle didattiche disciplinari. Tale scelta comporta il rischio concreto di decadimento della qualità della preparazione dei futuri insegnanti, qualora non siano attuate politiche di valorizzazione della professione docente.

Si osserva inoltre che l'intervento sopra richiamato, compiuto dal legislatore nell'esercizio della sua discrezionalità, sembra oggettivamente indirizzato a perseguire finalità di ordine esclusivamente finanziario e non anche di tipo culturale e formativo, come sarebbe stato invece auspicabile.

Il Consiglio Universitario Nazionale, offrendo collaborazione per tutti gli aspetti di propria competenza, avverte quindi l'urgenza della emanazione di provvedimenti che garantiscano la formazione di insegnanti con solida ed equilibrata preparazione in ambito psicopedagogico, nelle didattiche disciplinari e nella pratica dell'insegnamento, all'interno di un contesto di efficace sinergia fra il sistema scolastico e il sistema universitario, a tutela della formazione docente e, con essa, della formazione stessa dei nostri studenti e dell'intero Paese.

LA PRESIDENTE  
(Prof.ssa Carla Barbati)